



ONLUS



N. 1 - 2013 - 2° Trimestre - anno XXV
Spedizione in TARGET CREATIVE

il lup cattiv

Periodico del comitato per il **WWF**® di Pistoia

Notiziario del Comitato per il World Wide Fund For Nature, Fondo Mondiale per la Natura, ONLUS, di Pistoia • **Redazione ed Amministrazione:** Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia
Direttore Responsabile Maurizio Innocenti - Autorizzazione Tribunale di Pistoia n. 389 del 18/08/1989 • **Stampa:** Tipografia GF Press, Via Provinciale Lucchese 159, 51030 Masotti, Serravalle Pese (PT)

Rifiuti: questa politica è incomprensibile

La politica di gestione dei rifiuti nell'A.T.O. Toscana Centro (che raggruppa le provincie di Pistoia, Prato e Firenze) continua a risultarmi assolutamente incomprensibile.

Ad oggi, Anno Domini 2013, Aquando per inciso la raccolta differenziata avrebbe dovuto essere del 65% ovunque, A.T.O. toscani compresi, ancora si parla dell'ineluttabilità degli inceneritori (o termovalorizzatori, secondo la vulgata attuale).

La provincia di Pistoia (dati della Regione Toscana al 31/12/2011) ha una raccolta differenziata media del 35,55% (quota che doveva essere raggiunta circa 10 anni fa!) con poche punte di eccellenza (Lamporecchio e Larciano che superano l'80%) e situazioni risibili, come Marliana dove a stento raggiunge il 10%. Nel comune capoluogo tocchiamo il 36,65% una quota che, con l'attuale sistema dei cassonetti stradali, come ci dice anche Publiambiente, non potrà mai superare il 40%.

Quindi - mi chiedo - di cosa stiamo parlando? Il Piano Interprovinciale dell'A.T.O. Toscana Centro, a

Segue a pag. 2

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

sabato
25 Maggio
2013



Si informano i soci del WWF della Provincia di Pistoia che sabato 25 maggio 2013 alle ore 15 presso i locali della nostra sede in Via dei Cancellieri 30 a Pistoia, si terrà l'assemblea annuale del Comitato per il WWF di Pistoia.

LE NOSTRE ATTIVITA' IN VALDINIEVOLE

Per sentirci in buona e numerosa compagnia cominciamo dall'evento più recente che si è svolto su scala planetaria: l'"**ORA della TERRA**" che ha visto spengersi le luci dei luoghi più celebri del mondo la sera del 23 marzo scorso, alle ore 20,30. Più di 7.000 città coinvolte, in oltre 150 Paesi: fra queste località c'eravamo anche noi, a Ponte Buggianese; per il terzo anno consecutivo, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, si sono spente le luci di Piazza del Santuario, davanti al Comune e alla chiesa della Madonna del Buonconsiglio, patrona dell'autostrada Firenze-Mare.

Segue a pag. 7

Alceste Murri è il nuovo presidente del Comitato per il WWF di Pistoia.

Dopo le dimissioni di Marco Beneforti, che ha assunto la carica di responsabile della Rete Rifiuti del WWF Toscana, l'Assemblea del Comitato per il WWF di Pistoia ha eletto, all'unanimità, Alceste Murri come nuovo presidente.

Approfittiamo per ringraziare Marco per il lavoro svolto in questi anni e gli facciamo i nostri migliori auguri per il nuovo e delicato ruolo che ha assunto in seno al WWF Toscana.

Socio attivo dell'associazione ormai da circa 30 anni, Alceste conosce bene il territorio pistoiese e le sue problematiche. Responsabile per molti anni del gruppo Valdinievole e comunque sem-

pre presente all'attività della sezione di Pistoia, si è impegnato non soltanto partecipando alle campagne promosse a livello nazionale, regionale e sezionale ma anche facendosi animatore di iniziative e progetti a livello locale: sopralluoghi e controlli mirati, realizzazione di sentieri tematici, analisi critica di piani e progetti, organizzazione e partecipazione a convegni anche in collaborazione con altre associazioni. Alceste è stato anche guardia volontaria WWF per quasi 15 anni. Al nostro nuovo Presidente, veterano dell'Associazione, vanno i nostri migliori auguri per un buon lavoro di squadra.

Segue da pag. 1

fronte di un raccolta differenziata veramente minima, prevede addirittura un quintuplica mento della potenzialità impiantistica destinata all'incenerimento! Si prevede quindi la costruzione dell'impianto di Case Passerini che, quando sarà a regime, stante tutti i costi di investimento ed i relativi ammortamenti, non potrà certamente mai permettersi di bruciare meno rifiuti di quelli previsti (circa 400 tonnellate al giorno). E' previsto inoltre, come tutti sanno, il potenziamento dell'inceneritore di Montale.

Diciamolo con franchezza: in barba alla Direttiva Europea 2008/98/CE che sancisce espressamente che *"la preparazione per il riutilizzo, il riciclo o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia"*, qua in Toscana si afferma l'esatto contrario: prima gli inceneritori e poi, forse, la raccolta differenziata.

E' chiaro che con questi livelli di raccolta differenziata e la conseguente

mancata immissione nel mercato del riciclo, si avvalora la necessità (evidentemente pretestuosa) di nuovi impianti di incenerimento.

Ma noi rifiutiamo (è proprio il caso di dirlo) questo tipo di politica miope e controproducente per gli interessi della collettività. Non parlo ovviamente della sola provincia di Pistoia, ma di tutte quelle toscane.

D'altra parte, nel Piano dell'A.T.O. Toscana Centro, si enuncia vagamente la necessità di attuare una raccolta differenziata porta-a-porta (l'unico vero metodo che farebbe schizzare le R.D. a livelli altissimi nel giro di pochi mesi, vedi il caso di Serravalle Pistoiese) senza dare strumenti, indirizzi, risorse (tutto è lasciato alla discrezione dei comuni). Non c'è coraggio né lungimiranza. Noi chiediamo invece e con forza (e per l'ennesima volta) di attuare, entro (ormai) il 2015, il sistema di raccolta porta-a-porta in tutta l'area Pistoia-Prato-Firenze.

Non solo. Occorre anche indicare, con tanto di cifre, quanto si intende investire in una seria politica di

riduzione dei rifiuti e in un sistema impiantistico realmente utile e compatibile, come gli impianti industriali indispensabili per il processo di riciclo dei rifiuti raccolti.

Chiediamo inoltre la deassimilazione dei rifiuti provenienti da attività produttive, cosa che non può che nascere (e conseguire) da una seria raccolta differenziata a monte.

Questo è quello che ci aspettiamo, come WWF e comitati, da una vera e lungimirante politica di gestione dei rifiuti.

Il problema è che queste cose le diciamo da anni (potrei riportare articoli uguali dal 1998 in poi) ed in tutto questo tempo sono stati fatti pochissimi sforzi per un reale cambiamento, in primis da parte delle amministrazioni provinciali e degli A.T.O. (a fronte di tanti piccoli comuni che, pur tra mille difficoltà, hanno capito che cambiare si può).

Marco Beneforti

Responsabile

Rete Rifiuti WWF Toscana

La scuola: avamposto di educazione ambientale

Il legame tra il mondo della scuola ed il gruppo degli attivisti locali del WWF è ormai consolidato da un'attività venticinquennale.

L'educazione ambientale è infatti uno dei principali metodi di azione individuato dal WWF Italia per raggiungere gli obiettivi della propria "mission".

Le emergenze ambientali del nostro paese richiedono un'azione costante a livello educativo con interventi mirati sugli attuali modelli culturali, al fine di sensibilizzare i giovani verso nuovi stili di vita e renderli sempre più coscienti della necessità impellente del rispetto delle questioni ambientali.

In questa ottica sono proseguiti anche nell'anno scolastico 2012

– 2013 gli incontri di educazione ambientale con i giovani delle scuole pistoiesi di ogni ordine e grado.

Nell'ambito del Progetto INFEA, si è concluso il percorso didattico iniziato nell'anno scolastico 2011-2012 e che ha visto i nostri attivisti intrattenere alcune classi dell'Istituto Tecnico "Filippo Pacini" di Pistoia sulle "Energie tradizionali e rinnovabili" e sulla toponomastica ambientale "Per ben dire l'Italia".

Sempre nell'ambito del progetto INFEA, il Comitato Locale WWF ha aderito ad un nuovo percorso didattico proposto dalla Regione Toscana, con capofila il Comune di Agliana, denominato "Un patto per l'acqua". I nostri attivisti hanno preparato due itinerari didattici sull'argomento ("Il corso d'acqua dalla sorgente alla foce: le diverse cause di inquinamento" e "La

risorsa acqua") che sono stati presentati in un convegno promosso dagli organizzatori, riscuotendo un buon successo. I percorsi prevedono incontri frontali, uscite per visite ad impianti o sorgenti ed attività pratiche in aula, per un totale di 8 ore per ogni classe interessata. Al momento hanno aderito alla proposta dal titolo "La risorsa acqua" alcune scuole elementari e medie del comune di Pistoia e dal mese di marzo sono iniziati gli incontri in classe e le visite guidate all'impianto di potabilizzazione di Publiacqua SpA situato in località Prombiolla (Pistoia), lungo il torrente Ombrone.

Il progetto si concluderà il 31 dicembre 2013 e per quella data prevediamo di aver coinvolto circa 150 ragazzi che, al momento, si sono dimostrati molto attenti ed interessati.

di Pier Luigi Palandri



NUCLEO GUARDIE GIURATE WWF PISTOIA CONSUNTIVO ATTIVITA' 2012

di Pier Luigi Palandri

L'attività del Nucleo Guardie Giurate WWF di Pistoia si è chiusa nel 2012 con un bilancio che potremo definire soddisfacente, con incrementi consistenti nelle voci più rilevanti.

A fine anno, fra l'altro, il Nucleo si è accresciuto di tre unità portando così la pattuglia degli agenti- soci -volontari locali ad otto a seguito del superamento della prevista prova di esame da parte di alcuni partecipanti al corso conclusosi a febbraio 2012. Di seguito alcune cifre:

Servizi svolti n. 104 (di cui n. 2 in aree protette);

Ore di servizio n. 394;

Chilometri percorsi, con mezzi propri (a piedi, bicicletta, auto) 3.912;

Persone identificate n. 218;

Cani controllati con lettore "microchip" circa 230;

Verbali elevati per violazioni amministrative a Regolamenti Locali, Leggi Regionali e Nazionali inerenti zoofilia, caccia e rifiuti n. 13 (alcuni dei quali di concerto con altri Organi di Polizia);

Dettaglio sanzioni: n. 5 per infrazioni anagrafe canina, n. 7 in materia ambientale, n. 1 per attività venatoria;

Totale importo delle sanzioni: Euro 2.918,00 a favore di Provincia e Comuni;

Comunicazioni di Notizie di Reato all' Autorità Giudiziaria n. 1;

Segnalazioni alle autorità competenti (con a supporto fascicoli fotografici, cartografici ed urbanistici) in materia di ambiente, urbanistica, fitofarmaci e veicoli abbandonati n. 24;

Recupero fauna selvatica: recuperati alcuni volatili, fra cui una poiana;



Educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado: alunni incontrati circa 400;

Organizzazione di un corso gratuito inerente attività di recupero fauna selvatica per n. 25 cittadini, con rilascio di attestato finale;

Organizzati 11 incontri di aggiornamento normativo per le Guardie del Nucleo.

Nei primi mesi del 2013 è proseguito da parte del Nucleo, con il consueto impegno ed assiduità, il controllo del territorio affiancando, altresì, gli organi di Polizia istituzionali nella verifica del rispetto delle leggi nazionali e regionali e dei regolamenti locali.

Naturalmente, pur essendo il compito prevalente delle Guardie Giurate WWF lo svolgimento di un'opera capillare di prevenzione, non sono mancate sanzioni, in particolare per infrazioni su abbandono di rifiuti ed in materia di animali d'affezione.

SOCCORSO DELLA FAUNA SELVATICA IN PROVINCIA DI PISTOIA: A QUANDO LA SOLUZIONE

di Pier Luigi Palandri

*A quando la soluzione?
Ecco le cifre 2011*

Il soccorso alla fauna selvatica in difficoltà deve essere obbligatoriamente garantito dall'Ente Provincia come espressamente dispongono la Legge 157/92 e la Legge Regione Toscana 3/1994. A Pistoia, dal novembre 2012, questo servizio è pressoché cessato essendo scaduta la convenzione attivata dalla Provincia con una Cooperativa Sociale. Da quella data innumerevoli sono stati gli interventi di soccorso, richiesti da cittadini che rinvenivano animali selvatici feriti o in difficoltà, portati a termine dalle associazioni animaliste ed ambientaliste della piazza. E sempre dal predetto mese sono iniziati gli incontri con l'Assessorato all'Ambiente della Provincia al fine di addivenire ad una soluzione, fornendo altresì concreta disponibilità di collaborazione e sollecitando altri modelli organizzativi, quali la stipula di accordi con gli Uffici di Sanità Pubblica Veterinaria, con l'Ordine dei Medici Veterinari e con le Guardie Volontarie Ambientali delle diverse associazioni pistoiesi.

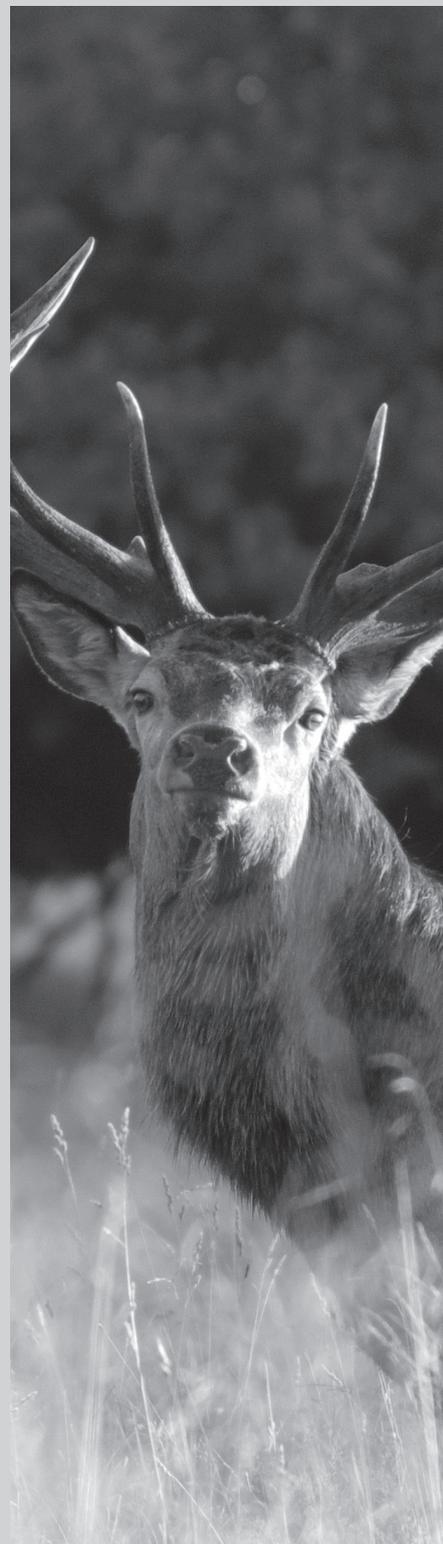
Solamente nel marzo 2013 l'Assessore all'Ambiente Rino Fragai ha rilasciato dichiarazioni alla stampa sulla questione promettendo di riattivare il servizio di soccorso alla fauna selvatica, attraverso un bando pubblico a cui potranno partecipare sia singoli veterinari che le associazioni ambientaliste, mettendo a disposizione una cifra mode-

sta (10.000 euro).

Nell'occasione l'Assessore ha tra l'altro dichiarato, interpretando a nostro avviso in modo arbitrario le nuove norme del Codice della Strada, che l'obbligo del soccorso sussiste solo per alcune specie della fauna selvatica (quelle "particolarmente protette") e non per tutte le altre, escludendo, in contrasto con quanto stabilito dalle leggi in premessa, dall'obbligo di soccorso tutti gli altri animali selvatici generalmente coinvolti in incidenti stradali (cinghiali, caprioli, istrici, ecc.).

Le associazioni animaliste ed ambientaliste della provincia di Pistoia hanno prontamente replicato, invitando altresì l'Ente Provincia ad utilizzare da subito, per gli interventi in discorso, tutte le risorse umane e finanziarie a disposizione ponendo così fine a una situazione che, a nostro parere, non può ritenersi degna di un paese civile.

Le associazioni hanno infine annunciato che, perdurando lo stato di inosservanza dell'obbligo del servizio di soccorso alla fauna selvatica, saranno interessati la locale Prefettura e il Presidente della Giunta Regionale Toscana.





CINGHIALI WWF: RISPETTATE TUTTE LE PROCEDURE DALL'OASI DYNAMO

Gli interventi effettuati sulla popolazione di cinghiale interna al perimetro dell'Oasi Dynamo tramite cattura e successivo abbattimento da parte di agenti della Polizia Provinciale è parte di un piano di controllo promosso dalla Provincia di Pistoia a seguito di apposita autorizzazione della Regione Toscana, che segue espressamente le Linee Guida previste dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dal Ministero dell'Ambiente nei casi di gestione del cinghiale all'interno di aree protette, laddove questo si renda necessario per l'eccessivo numero di esemplari e per ristabilire gli equilibri naturali.

Quanto avvenuto nell'area, è il prodotto di un'attenta serie di studi e controlli da parte dei gestori dell'Oasi e i cui risultati sono stati presentati alla Provincia di Pistoia che ha proceduto nell'iter autorizzativo per un numero di esemplari coerente con le esigenze di conservazione del territorio. E' ben noto a tutti che le popolazioni in eccesso di cinghiale possono creare seri danni agli ambienti naturali anche

di pregio e alle colture in atto – come nel caso dell'Oasi Dynamo e anche dei territori circostanti l'oasi - e che attenti monitoraggi - come nel caso in questione - e l'eventuale attivazione di misure di controllo sono indispensabili, nel rispetto delle regole siano esse di natura normativa che di corretta gestione della fauna.

Il WWF ritiene che il soggetto gestore dell'oasi, che non è direttamente l'associazione, abbia svolto con competenza e correttezza tutte le operazioni e le procedure necessarie all'intervento oggetto della contestazione. L'Oasi Dynamo è gestita dalla proprietà (gruppo Kme) in maniera autonoma e il WWF, attraverso l'affiliazione al Sistema delle Oasi, ne riconosce la validità della programmazione e la qualità degli interventi che vengono effettuati nell'area.

Non va dimenticata l'importanza che l'Oasi Dynamo riveste in termini di tutela e conservazione di un territorio di alta valenza naturalistica e paesaggistica, in diretto collegamento con il Dynamo

Camp, cioè ad una delle operazioni più straordinarie nel campo della solidarietà e del sociale a livello nazionale (campi vacanze per bambini con gravi patologie). Quando nel 2006 prendeva inizio il Progetto Dynamo, nessuno poteva immaginare i risultati che si sono raggiunti. Basti ricordare che l'area era in abbandono, che si poteva cacciare, che non c'era una gestione del territorio. Oggi l'area è protetta, sta riacquistando l'aspetto originario, è luogo di studio, d'incontro, di sviluppo compatibile, grazie anche al recupero delle attività agrosilvopastorali tradizionali e tipiche di questo tratto d'Appennino.

Roma, Firenze 5 aprile 2013

“IO NON RIFIUTO E TU?”.

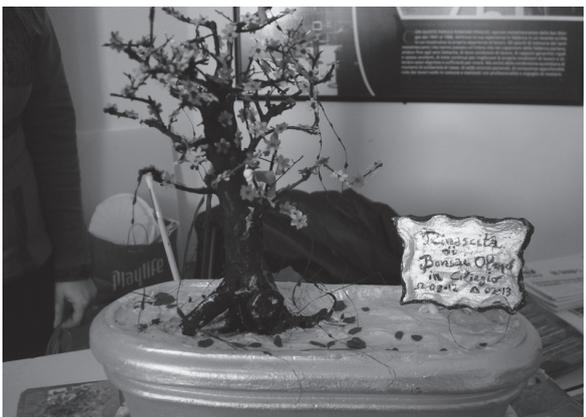
Immagini di una giornata. 2013

E' stato un successo l'evento sui Rifiuti del 2 marzo scorso, promosso ed organizzato dal nostro comitato e dalla Rete Rifiuti del WWF Toscana, con la partecipazione del Comune di Pistoia. L'evento si è svolto presso la Biblioteca San Giorgio ed ha visto la partecipazione (con i propri stands) di diverse attività commer-

ciali (oltre al prezioso contributo dell'associazione Libera di Pistoia) che fanno del rispetto dell'ambiente, del risparmio energetico e della riduzione dei rifiuti uno stile di vita. Il tema portante della giornata, anticipato da un dibattito al quale ha partecipato, tra gli altri, l'assessore all'ambiente del Comune di Pistoia Sig.a Ginevra Lom-

bardi, è stato infatti il concetto della “riduzione dei rifiuti” come caposaldo fondamentale di una corretta politica dei materiali.

A seguire alcune foto scattate dalla nostra consigliera **Lia Console** e dalla nostra attivista valdinievolina, **Laura Galigani**



LE NOSTRE ATTIVITÀ IN VALDINIEVOLE

di Laura Candiani e Laura Galigani

Segue da pag. 1

Nel corso del 2012 il gruppo che opera in Valdinievole -ma ha sede informale a Ponte Buggianese- ha proseguito con successo la sua attività di volontariato nelle scuole elementari (Istituto Com-prensivo "Don Milani") sia nel capoluogo che a Chiesina Uzzanese. Le lezioni animate hanno coinvolto, nella primavera 2012, 15 classi in 12 incontri (301 bambini) e, all'inizio dell'a.s. 2012-13, 10 classi in 6 incontri sul tema della Raccolta differenziata dei rifiuti. Recentemente l'attività è stata ripresa nelle classi Prime elementari, mentre per tutte le classi successive, sempre a Ponte capoluogo, sono stati tenuti incontri su una nuova tematica all'insegna della sana alimentazione e dell'impatto ecologico dei cibi (grazie al prezioso lavoro preparatorio condotto da Pier Paolo Bucci e Marisa Sabbatini). Il 6 novembre 2012 per concludere la prima fase di collaborazione con l'Istituto "Don Milani" e al tempo stesso avviare un nuovo proficuo lavoro comune si è svolta a scuola una piccola cerimonia per ufficializzare il dono di 16 abbonamenti a "Panda junior", uno per ogni classe, perché gli alunni e gli insegnanti potessero proseguire la loro attività didattica ispirandosi liberamente a uno o più temi suggeriti dal kit del WWF. Nello stesso periodo, presso l'Ipercoop a Massa Cozzile, siamo stati presenti con uno stand per facilitare fra i clienti lo scambio di figurine necessarie -a grandi e piccoli- per completare il secondo album realizzato dal WWF e dalla Coop, dedicato agli habitat delle specie animali. Sabato 2 marzo alcuni nostri volontari hanno partecipato alla manifestazione "Io non rifiuto più e tu?"

presso la Biblioteca San Giorgio a Pistoia, coinvolgendo nell'attività e nel gioco sulle "5 R" e la raccolta differenziata una classe Seconda della scuola elementare di Montecatini Terme, riscuotendo un grande successo presso i bambini, ma soprattutto gli apprezzamenti della docente e della dirigente della Biblioteca che ci ha invitato a ritornare e a replicare a beneficio dei piccoli utenti pistoiesi.

Con le classi della Scuola Elementare di Ponte Buggianese, che lo scorso anno avevamo incontrato sul tema dei rifiuti, abbiamo quest'anno affrontato un tema più impegnativo: la piramide alimentare e l'impatto sull'ambiente dei nostri comportamenti alimentari.

Il tema è più complesso sia per noi che ovviamente per i ragazzi.

Per ora gli incontri sono stati con una seconda e una quarta.

Abbiamo affrontato l'argomento sia con l'aiuto di proiezioni che spiegavano l'importanza dei vari alimenti per la "manutenzione" del corpo, facendo paragoni anche divertenti con le automobili, sia con l'aiuto di due piramidi costruite in modo da poter attaccare e staccare i simboli che rappresentano i vari alimenti. Le due piramidi potevano poi essere capovolte per dimostrare ai ragazzi e far loro percepire in modo dinamico come cambia l'impatto sull'ambiente dei singoli alimenti a seconda del modo in cui vengono prodotti e trasportati fino a noi.

L'incontro con la seconda classe si è concluso con un quiz facile e divertente.

I ragazzi di quarta sono invece stati coinvolti in un gioco per vedere proprio come cambia la posizione dei singoli alimenti se li si considera da un punto di vista alimentare o ecologico. Non era facile ma i ragazzi si sono dimostrati in grado di

collocare al posto giusto gli alimenti più importanti dimostrando di aver compreso il concetto.

Alla fine dell'incontro a ogni ragazzo è stato dato un "Decalogo di buon comportamento ecologico"

E' un tema molto vasto che permette di essere affrontato da vari punti di vista in modo da coinvolgere l'attenzione dei ragazzi di differenti età.

Gli incontri riprenderanno presto con le altre classi.

Quest'anno il WWF della Valdinievole è riuscito ad entrare ufficialmente fra i soggetti che erogano attività di educazione ambientale, a seguito della riunione organizzativa tenutasi a Larciano il 7 febbraio; in tal modo alcuni soci parteciperanno al corso di formazione che si terrà a Chiesina Uzzanese in due momenti (23 aprile e 7 maggio) e potranno diventare operatori nel nuovo progetto regionale "Un patto per l'acqua". Le attività proseguiranno a breve con la partecipazione alla manifestazione "Floraviva" - presso l'Istituto Agrario di Pescia (13-14 aprile) e con la nostra disponibilità ad intervenire presso la scuola media di Larciano, in una classe Seconda i cui docenti hanno espressamente richiesto al CESVOT incontri ed attività laboratoriali su temi variamente legati ai diritti e alla cittadinanza attiva.

Concludiamo presentandoci ancora una volta, anche per raccogliere l'interesse e la collaborazione di amici e amiche residenti in Valdinievole: Daniele Fabbri, Monica Manetti, Pier Paolo Bucci, Laura Galigani, Marisa Sabbatini, Laura Candiani.

Per info e segnalazioni:

- daniele.fabbri@banca.mps.it
- tebe52@libero.it
- buccixpier@tin.it
- lauragaligani@virgilio.it
- Cellulare 335.73.64.434

“CONOSCO UNA STORIA CHE LE FARA' CREDERE IN DIO”.

VITA DI PI, SAGA DI PURIFICAZIONE PER UNIRE ORIENTE E OCCIDENTE

di Riccardo Tomassucci

Padri e figli anche nell'era delle Twinx potrebbero leggere e meditare insieme leggendo "Vita di Pi" di Yann Martel, romanzo da noi passato con poca eco dieci anni fa ma ora ripreso con sensibilità e meravigliosi effetti visivi dal film omonimo di Ang Lee (sette premi tra Oscar e altri).

Come tutti i grandi miti, fin da Arione e Ulisse e il Cantico delle Creature, che non si possono dividere tra “laici” o religiosi, qui si alternano elementi di realismo a volte atroce e di invenzione mistica e fantastica, di grande filosofia e di comicità espressa da un ragazzo o bambino. Giustamente Federico Rampini ha paragonato Pi al Piccolo Principe che sa le voci dei fiori e delle bestie: trovo evangelica la scena in cui Pi Patel sbalordisce in strada genitori e tre diversi sacerdoti di diverse religioni di cui si era fatto adepto con cuore puro di preghiera. Martel, canadese ma vissuto in tutto il mondo con i genitori diplomatici, mostra la sua apertura interculturale anche nel dare al racconto cadenze ripetitive e variazioni improvvise da Mille e una notte.

Sostiene di aver conosciuto questo indù che avrebbe attraversato il Pacifico su una scialuppa di salvataggio dopo il misterioso naufragio della nave che portava in America genitori e animali dello zoo che essi conducevano, e di volerlo raccontare in prima persona singolare “io”. Ciò che distingue questa storia dalle altre derive simili ed eroiche apparse nelle letterature e nelle arti è la presenza sulla scialuppa di Richard Parker, enorme tigre del Bengala. Nei pochi metri di spazio belva e bambino trovano modo di rispettarsi, “Dio sa solo come”-è proprio il caso di dire. Anzi Pi dirà a Parker di aver trovato in lui una ragione per vivere e mostrerà di saper superare i terrori continui di questa condizione. Così le razionalità di trovare cibo e acqua per sé e la tigre servono non a ignorare, bensì a ammirare il Mondo che li guarda anche con l'occhio enorme di una balena emersa; e l'isola che a un certo punto appare si rivela come illusione mortale anche per la mente, come una Calipso senza faccia. Meglio che non aver più problemi è imbarcarsi di nuovo, fino alla paradossale scena finale, che è la chiave di lettura. Quando i diffidenti messi della compagnia assicuratrice mettono in dubbio il suo racconto, Pi li sfida inventandone uno parallelo in cui gli animali sulla scialuppa -ve ne erano infatti anche altri- sono sostituiti

da esseri umani, ben più crudeli o infelici (con dolorosa verosimiglianza che sotto aspetti mélo può essere vista come metafora di convivenze mancate come quella Israele-Palestina, Nigeria cristiana e qaedista, Mesopotamie sciite e sunnite, Jugoslavia delle foibe e della pulizia etnica..). Saranno allora gli stessi diffidenti, quasi in dialoghi da manga, a riconoscere che la storia con Richard Parker è “preferibile”. Pi diventerà in Canada uno scienziato che adesso senza sermoni ci invita a guardare i casi della vita con maggiore attenzione.

“E' difficile credere all'amore, chiedetelo a qualunque innamorato, E' difficile credere alla vita, chiedetelo a qualunque scienziato. E' difficile credere in Dio, chiedetelo a qualsiasi fedele”. Ma in realtà, qui si vede, pregare può essere anche dotarsi di linguaggi semplici come un fischietto -non vi rivelo perché-, e ricordare i compleanni di chi non c'è più; o fantasticare di cibi che non si hanno.

Mi capita ogni tanto, adesso, di chiamare Richard Parker la mia micia che ha imparato a dormire in casa tutto il giorno senza graffiare i cuscini, ma la notte esce a guardare i neon, o le stelle, se non le nuvole come faceva Fabrizio De André.



Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature - ONLUS - Fondo Mondiale per la natura

Comitato per il WWF di Pistoia

Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia - tel. 0573 33002 - fax 0573 918685 - e-mail pistoia@wwf.it - www.wwfpistoia.it